

IL CONSIGLIO

Il respiro della storia con il chirurgo scrittore

Una grande saga storico-familiare, che ripercorre 28 anni cruciali, 1917-1945, raccontati, dalle campagne del Bolognese, attraverso le vite di due fratelli: «Di guerra e di noi» (Marsilio), romanzo d'esordio del chirurgo bolognese Marcello Dòmini, viene proficuamente affiancato ai grandi affreschi, tra gli altri, di Giorgio Fontana, Andrea Mole-sini, Antonio Scurati, come a indicare una volontà di fare i conti con le emergenze storiche del secolo appena trascorso. Il costruirsi graduale di due destini nel tempo che, dalla morte del padre (episodio che apre il romanzo, visto dagli occhi dei due bambini), incrocia lo snodo dell'affermarsi del Fascismo. Un dialogo mirabile fra micro e macro Storia, in cui le vicende di singole persone, una miriade di incontri, possono aiutare a capire come sia potuto accadere.

V. G.

